Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — Roma — Mercoledì, 17 settembre — Numero 217

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nella stampa del R. decreto 1° agosto 1913, n. 1015, riguardante norme transitorie pel funzionamento del giudice unico nei tribunali - pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 1° corrente mese numero 204, - per inesattezza nella copia trasmessa occorse un errore materiale e precisamente all'articolo 25, dove nel primo capoverso si legge: « La richiesta dell'incanto è fatta con citazione, a norma della prima parte e del primo capoverso dell'art. 20 » mentre invece devesi leggersi in conformità del testo originale: « La richiesta dell'incanto è fatta con citazione », senza cioè l'aggiunta delle parole « a norma della prima parte e del primo capoverso dell'art. 20 ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 1064 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 17 aprile 1887, n. MMDXIV (serie 3ª) e 24 aprile 1904, n. CCXXXIX (p. s.) che autorizzano la Camera di commercio ed arti di Aquila ad imporre una tassa sui commercianti temporanei e girovaghi del distretto camerale;

Viste le deliberazioni 21 marzo 1910, della Camera anzidetta, 8 novembre 1911 del commissario governativo per la Camera medesima, nonchè le successive deliberazioni di questa in data 14 luglio e 17 novembre 1912;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria ed il regola-

mento per la sua attuazione, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Visto il parere del Consiglio dell'industria e del commercio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Aquila è autorizzata ad imporre una tassa sui commercianti temporanei e girovaghi, di qualunque specie, esercenti nel proprio distretto, i quali non siano già inscritti nei ruoli dell'imposta camerale ordinaria.

Art. 2.

La tassa suddetta sarà applicata entro i limiti massimi stabiliti dalla tariffa seguente:

A) nelle città di Aquila, Avezzano e Sulmona:

a) in locali chiusi; se l'esercizio è aperto da uno a quindici giorni, lire *dieci*;

per ogni mese o frazione di mese successivo, lire *dieci*;

Sono considerati locali chiusi agli effetti delle presenti disposizioni, oltre che i negozi, le botteghe ecc. anche gli alberghi e le case private che accolgono venditori girovaghi e commercianti temporanei;

b) in locali aperti, e cioè: vie, piazze ed aree pubbliche, cortili e anditi di palazzi con banchi fino alla superficie di 3 metri quadrati; per ogni settimana o frazione, lire 1,50 al metro quadrato;

per ogni metro quadrato in più della superficie indicata nel precedente alinea, lira *una*.

B) negli altri Comuni della provincia le tasse anzidette sono ridotte alla metà.

Art. 3.

La tassa sui commercianti temporanei e girovaghi non si applica ai commessi viaggiatori e rappresentanti di commercio, neppure se questi prendano in affitto locali per esporre i loro campioni; si applica invece qualora i detti commessi e rappresentanti portino seco merci e ne facciano traffico.

Art. 4.

Non sono compresi tra gli esercizî colpiti dalle presenti tasse:

a) i negozi che figurano inscritti nei ruoli della tassa di ricchezza mobile e contribuiscono la sovrimposta ordinaria a favore della Camera di commercio;

b) i negozi di stralcio dipendenti dalle liquidazioni aperte dai commercianti stabiliti nella stessa località dei proprî esercizi;

c) i banchi, qualunque ne sia la misura, che espongono in vendita merci per un valore complessivo non superiore alle lire trenta;

d) gli esercizî temporanei che siano aperti nei giorni di fiera o per la vendita di derrate e sostanze alimentari e di ghiottonerie.

Art. 5.

Sono in tutti i casi esenti da tassa i commercianti girovaghi che portino tutta la loro merce sulla persona senza aiuto di veicoli.

Art. 6.

Il commerciante temporaneo e girovago il quale abbia pagato in un Comune del Distretto camerale per un determinato periodo di tempo, non sarà tenuto a nuovo pagamento di tassa, se durante quel periodo trasferirà il suo esercizio ad altro Comune della provincia, tranne se si tratti di trasferimento da un Comune tassato per la metà della tariffa ad uno dei comuni di Aquila, Avezzano e Sulmona, nel qual caso dovrà pagare soltanto la differenza.

Art. 7.

La tassa anzidetta sarà riscossa coi privilegî delle pubbliche imposte e con le norme stabilite nell'unito testo regolamentare, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Art. 8.

I RR. decreti 17 aprile 1887, n. MMDXIV (serie 3ª) e 24 aprile 1904, n. CCXXXIX (p. s.) sopra menzionati, sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 1° agosto 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO

per l'applicazione e la riscossione della tassa sui commercianti temporanei e girovaghi nel distretto della Camera di commercio e industria di Aquila.

Art. 1.

Chiunque intenda aprire un negozio temporaneo di bazars o di stralcio o di qualsiasi altra specie, oppure esercitare il traffico ambulante con banco fisso o mobile nel distretto della Camera di commercio di Aquila, deve farne denuncia alla Camera stessa se il negozio da aprirsi è situato nel Comune di Aquila, ed al sindaco per gli altri Comuni per gli effetti della tassa speciale stabilita dalla tariffa approvata con decreto Reale.

Art. 2.

La denuncia deve indicare il nome, il cognome, la paternità ed il domicilio dell'esercente, e la durata del commercio.

Art. 3.

Coloro che avranno aperto siffatti esercizi senza farne denuncia, saranno soggetti alla soprattassa del 100 per 100.

Art. 4.

Il presidente della Camera di commercio pel comune di Aquila, i sindaci per gli altri Comuni del distretto camerale invigileranno per la scoperta degli esercizi temporanei non denunciati.

Art. 5.

Agli esercenti ai quali è applicabile la tassa camerale sul commercio temporaneo e girovago, sarà intimato dal presidente della Camera di commercio pel comune di Aquila e dai sindaci degli altri Comuni della Provincia, a versare all'esattore comunale del luogo, entro il giorno successivo a quello dell'intimazione, a pagare la tassa dovuta in base all'art. 2 della tariffa, ed eventualmente la soprattassa per mancata denuncia, se del caso, sotto comminatoria della esecuzione fiscale privilegiata ai termini delle vigenti leggi sulle riscossioni delle imposte dirette.

Per i Comuni in cui non vi è sede di esattoria, e per le frazioni lontane dal capoluogo sede di esattoria, la Camera può nominare un proprio percettore locale, salvo il diritto all'esattore del luogo di procedere per suo conto, e sotto la sua responsabilità a tale nomina.

Art. 6.

Gli avvisi di pagamento saranno redatti sopra registri a madre e figlia forniti dalla Camera di commercio e di ognuno di essi si darà immediatamente avviso all'esattore, od eventualmente al percettore locale.

Art. 7.

Il 31 dicembre di ogni anno, i sindaci trasmetteranno alla Camera di commercio la nota degli avvisi di pagamento rilasciati nei rispettivi Comuni.

Art. 8.

Gli esattori verseranno l'ammontare delle tasse poste a loro debito, dedotto l'aggio ad essi spettante, al cassiere della Camera nei modi con cui si effettua il versamento della tassa ordinaria principale, ed alla prima scadenza della rata d'imposta diretta.

I percettori direttamente nominati dalla Camera verseranno lo importo delle somme percepite, dedotto l'aggio ad essi singolarmente accordato dal Consiglio camerale, il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.

Per essere esonerati dal versamento delle tasse non riscosse gli esattori, e i percettori dovranno inviare alla Camera nel termine di dieci giorni dalla loro data, gli atti di coazione rimasti infruttuosi.

Art. 9.

Per ogni Comune del distretto camerale, e previo parere della Amministrazione comunale sarà incaricata dalla Camera una guardia municipale per l'accertamento dei contravventori al disposto dell'art. 1.

Tale guardia, dell'accertata contravvenzione dovrà subito riferire al sindaco, agli effetti dell'art. 5.

Nel comune di Aquila la Camera potrà avere un messo proprio municipale, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale.

Art. 10.

La metà della soprattassa sarà attribuita all'agente che accerta la contravvenzione.

Art. 11.

Al presidente della Camera pel comune di Aquila, ed ai sindaci per gli altri Comuni della Provincia spetteranno le decisioni per ogni controversia sulla applicazione della tariffa.

Le spese di perizia dipendenti da infondata opposizione dell'esercente saranno a carico di quest'ultimo.

Art. 12.

Contro tali decisioni si potrà appellare al Consiglio camerale nel termine di cinque giorni dalla notifica delle decisioni con atto redatto su carta da bollo da centesimi sessanta, corredato della prova dell'eseguito pagamento della tassa.

Contro le deliberazioni del Consiglio camerale si potrà ricorrere ai rispettivi tribunali civili, il cui giudizio sarà inappellabile, giusta il disposto dell'art. 47 della legge 20 marzo 1910, n. 121.

Art. 13.

Il presente regolamento andrà in vigore trenta giorni dopo la sua trasmissione ai sindaci del distretto camerale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
NITTI.

Il numero 1070 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 11 luglio 1907, n. 491, e 8 giugno 1911, n. 508;

Visto il regolamento 21 novembre 1907, n. 805;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto coi ministri, segretari di Stato per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al regolamento 21 novembre 1907, n. 805, per l'esecuzione della legge 11 luglio 1907, n. 491, che istituisce il laboratorio chimico per le sostanze esplosive è aggiunto il seguente articolo:

Art. 15.

Il direttore del laboratorio ha la responsabilità della custodia e della conservazione degli stabili del laboratorio stesso e dei materiali che in esso si trovano, anche nei riflessi dell'incolumità delle persone.

Risiederà pertanto nei locali attigui al laboratorio, nei quali avrà l'alloggio gratuito insieme con la famiglia.

L'alloggio gratuito è dato anche al portiere e famiglia con l'obbligo di non allontanarsene mai nelle ore della notte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 agosto 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI — MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 1073

Regio Decreto 15 agosto 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile di Sala Biellese (Novara) è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

***Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 17 luglio 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Giarratana* (*Siracusa*).**

SIRE!

Un'inchiesta di recente eseguita ha accertato un profondo disordine nel funzionamento dell'azienda comunale di Giarratana.

Nell'andamento degli uffici municipali si sono rilevate gravi manchevolezze le quali hanno a loro volta esercitato un'influenza deleteria su tutti i pubblici servizi, e particolarmente su quelli attinenti alla polizia urbana, che appaiono infatti abbandonati, e non soddisfano le più elementari esigenze della popolazione.

Nessuna diligenza ha dimostrato l'Amministrazione riguardo alla tutela dell'ingente patrimonio mobiliare ed immobiliare del Comune, tanto è vero che i prescritti inventari, compilati in data antichissima, non sono stati successivamente aggiornati; gli stabili si trovano in via di deperimento per difetto di manutenzione, i crediti non vengono riscossi, e ogni anno va perdendosi una somma notevole di canoni e di censi.

Nell'applicazione delle tasse non vennero mai osservate le norme stabilite dal regolamento locale a garanzia dei cittadini, ma si seguirono abitualmente criteri partigiani e vessatori provocando numerosi ricorsi individuali e collettivi che la competente autorità ha, in massima parte, riconosciuti fondati.

La gestione in economia del dazio consumo procede in modo irregolarissimo per l'assoluta negligenza degli amministratori dai quali non viene esercitato il menomo controllo neppure sulle riscossioni; del pari si è rilevato una totale mancanza di garanzie e di controllo sulle riscossioni delle oblazioni in seguito a contravvenzioni ai regolamenti locali, nonchè sulle esazioni dei diritti di segreteria e di stato civile.

Tutti gli addebiti emersi dall'inchiesta vennero contestati all'Amministrazione comunale, ma le deduzioni che questa ha offerte a sua difesa non valgono a menomare, nè tanto meno a distruggere, l'importanza e la gravità delle accuse.

Al disordine riscontrato nella organizzazione della azienda fa ora riscontro l'anormale funzionamento degli organi amministrativi del Comune, determinato dalle dimissioni dell'intera minoranza consigliare composta di sei consiglieri sopra i quindici di cui è formata la rappresentanza comunale.

Per tale stato di cose si è venuto diffondendo nella popolazione un vivissimo malcontento che ha ora raggiunto un'intensità veramente pericolosa per l'ordine pubblico; nè è possibile in tali condizioni indire le elezioni suppletive per la ricostituzione del Consiglio, in quanto esse fornirebbero indubbiamente l'occasione allo scoppio violento delle ire di parte.

A porre pertanto efficace rimedio ai mali che travagliano la vita di quel Comune, appare indispensabile il provvedimento radicale dello scioglimento del Consiglio comunale, come è stato riconosciuto anche dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 13 giugno scorso.

Mi onoro pertanto sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà il relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Giarratana, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Ernesto Cimmaruta (1) è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 17 luglio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

(1) Sostituito dal sig. cav. Guglielmo di Geronimo con R. decreto 4 agosto 1913.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 7

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa del colera nei porti del Mar Nero;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze da tutti i porti del Mar Nero non compresi nelle precedenti ordinanze sono sottoposte alle disposizioni contro il colera contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 12 settembre 1913.

Pel ministro
LUTRARIO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 36, dal 1° al 7 settembre 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	1
	»	Casale	Scandeluzza	»	1
	Aquila	Avezzano	Collarmele	ovina	1
	Bari	Bàri	Conversano	bovina	1
	Belluno	Belluno	Mel	»	1
	»	»	Trichiana	»	1
	Brescia	Brescia	Lodrino	»	1
	Caserta	Caserta	Aversa	»	1
	»	Gaeta	Fondi	»	1
	»	Piedimonte d'Alife	San Gregorio	»	2
	Catanzaro	Catanzaro	Magisano	ovina	1
	»	»	Zagarise	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Gussola	bovina	1
	Cuneo	Alba	Monticello	»	1
	Foggia	San Severo	Rignano	»	1
	Grosseto	Grosseto	Castelpiano	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Vico Equense	»	1
	Roma	Roma	Palombara	»	1
	Salerno	Vallo della Lucania	Ogliastro Cilento	»	1
	Sassari	Ozieri	Buddusò	ovina	1
	Siracusa	Modica	Scicli	bovina	1
	Torino	Ivrea	Caluso	»	1
	»	Torino	Borgaro	»	1
					24
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Lusiana	bovina	1
	Campobasso	Larino	Guglionesi	»	2
	Cuneo	Alba	Monticello	»	1
	Sassari	Ozieri	Buddusò	»	2
					6
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Castellazzo	bovina	1
	»	Asti	Montaldo	»	1
	Ancona	Ancona	Ancona	»	1
	»	»	Id.	suina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ancona*	Ancona	Corinaldo	bovina	3
	»	»	Fabriano	»	4
	»	»	Staffolo	»	1
	»	»	Belvedere Ostrense	»	1
	»	»	Sassoferrato	»	2
	Aquila	Aquila	Campotosto	»	10
	»	»	Capitignano	»	16
	»	Avezzano	Collelongo	»	15
	»	»	Cocullo	»	3
	»	»	Massa d'A.	»	16
	»	»	Opi	»	2
	»	»	Ortona dei Marsi	»	3
	»	»	Tagliacozzo	»	4
	»	»	Trasacco	»	1
	»	»	Villavallelunga	»	5
	»	Cittaducale	Amatrice	»	11
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Sulmona	Anversa	bovina	4
	»	»	Vittorito	»	2
	»	»	Id.	suina	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	ovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Badia Tedalda	bovina	13
	»	»	Pieve San Stefano	»	3
	»	»	Sestino	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	»	5
	»	»	Acquaviva	»	2
	»	»	Ascoli	»	2
	»	»	Maltignano	»	1
	Avellino	Ariano	Ariano	»	1
	»	»	Montecalvo	»	1
	»	Avellino	Pietradefusi	»	1
	»	»	San Michele di Serino	»	2
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Andretta	bovina	1
	»	»	Sant'Angelo dei Lombardi	»	2
	»	»	Sturno	»	18
	Belluno	Feltre	Feltre	»	1
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	»	4
	»	»	Fragneto Monforte	»	4
	»	»	Pietralcina	»	3
	»	»	Torrecuso	»	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Benevento*	Cerreto Sannita	Cerreto Sannita	bovina	2
	»	»	Cusano Mutri	»	1
	»	»	Pietraroia	»	4
	»	»	Faicchio	»	2
	»	»	San Lorenzello	»	1
	»	San Bartolomeo G.	Cercemaggiore	»	19
	»	»	Reino	»	1
	»	»	San Marco dei Cavoti	»	8
	Bergamo	Bergamo	Averara	»	1
	»	»	Calusco	»	3
	»	»	Erve	»	1
	»	»	Mezzoldo	»	1
	»	»	San Gallo	»	1
	»	»	Telgate	»	3
	»	Treviglio	Fontanella	»	1
	»	»	Pumenengo	»	1
	»	»	Treviglio	»	1
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia	»	5
	»	»	Argelato	»	4
	»	»	Bazzano	»	1
	»	»	Borgo Panigale	»	8
	»	»	Bologna	»	11
	»	»	Calderara di Reno	»	4
	»	»	Castel d'Argile	»	3
	»	»	Castello di Serravalle	»	1
	»	»	Castelfranco	»	38
	»	»	Crevalcore	»	10
	»	»	Galliera	»	3
	»	»	Granarolo	»	5
	»	»	Minerbio	»	1
	»	»	Molinella	»	5
	»	»	Monte San Pietro	»	4
	»	»	Monteveglio	»	2
	»	»	Pianoro	»	4
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	5
	»	»	San Lazzaro di Savona	»	16
	»	»	San Pietro in Casale	»	8
	»	»	Savigno	»	1
	»	»	Zola Predosa	»	7
	»	Imola	Casalfiumanese	»	6
	»	»	Castelguelfo	»	6
					2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Imola	Castel San Pietro	bovina	12
	»	»	Dozza	»	2
	»	»	Imola	»	9
	»	»	Medicina	»	28
	»	»	Mordano	»	1
	»	Vergato	Castel d'Aiano	»	1
	»	»	Castel di Casio	»	2
	»	»	Vergato	»	1
	Brescia	Breno	Berzo Inferiore	»	1
	»	»	Cevo	»	6
	»	»	Corteno	»	17
	»	»	Cortenedolo	»	3
	»	»	Edolo	»	1
	»	»	Laveno	»	1
	»	»	Malanno	»	4
	»	»	Nuvolera	»	1
	»	»	Paisco	»	2
	»	»	Pezzaze	»	1
	»	»	Santicolo	»	4
	»	»	Sarezzo	»	2
	»	»	Sonico	»	3
	»	Brescia	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Cellatina	»	2
	»	»	Lonato	»	2
	»	»	Lumezzane P.	»	1
	»	»	Nuvolera	»	1
	»	»	Polaveno	»	3
	»	»	Pozzolengo	»	1
	»	»	Sarezzo	»	1
	»	»	Sant'Eufemia della Fonte	»	1
	»	Chiari	Adro	»	1
	»	»	Capriolo	»	1
	»	»	Cozzago S. M.	»	1
	»	»	Chiari	»	1
	»	»	Rovato	»	1
	»	Salò	Goglione Sopra	»	1
	»	Verolanuova	Cignano	»	1
	Cagliari	Cagliari	Barrali	»	2
	»	»	Burcei	»	3
	»	»	Furtei	»	2
	»		Gesico	»	2
	»	»	Guamaggiore	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cagliari*	Cagliari	Lasplassas	bovina	
	»	»	Muravera	»	5
	»	»	San Pietro Pula	»	4
	»	»	San Sperato	»	1
	»	»	San Vito	»	5
	»	»	Serrenti	»	3
	»	»	Sillus	»	3
	»	»	Ussana	»	1
	»	»	Uta	»	6
	»	»	Villamar	»	1
	»	»	Villaputzu	»	3
	»	»	Villasalto	»	6
	»	»	Villaspeciosa	»	5
	»	Iglesias	Narcao	»	10
	»	»	Sant'Antioco	»	12
	»	»	Siliqua	»	5
	»	»	Vallermosa	»	3
	»	Lanusei	Arzana	»	4
	»	»	Barisardo	»	5
	»	»	Baunei	»	3
	»	»	Esterzili	»	2
	»	»	Ierzu	»	8
	»	»	Ilbono	»	4
	»	»	Lanusei	»	2
	»	»	Loceri	»	6
	»	»	Talana	»	7
	»	»	Tortolì	»	1
	»	»	Triei	»	5
	»	»	Urzulei	»	5
	»	Oristano	Abbasanta	»	2
	»	»	Baressa	»	1
	»	»	Dualchi	»	3
	»	»	Flussio	»	1
	»	»	Fordongianus	»	2
	»	»	Gonnosnò	»	3
	»	»	Gonnostramatza	»	4
	»	»	Masullas	»	2
	»	»	Mogorella	»	3
	»		Norbello	»	2
	»	»	Nughedu Santa Vittoria	»	1
	»	»	Ollastra Usellus	»	2
	»	»	Riola	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cagliari*	Oristano	Ruinas	bovina	2
	»	»	Sagama	»	2
	»	»	Scano Montiferro	»	2
	»	»	Seneghe	»	3
	»	»	Setzu	»	2
	»	»	Siamanna	»	3
	»	»	Sili	»	2
	»	»	Sini	»	2
	»	»	Solarussa	»	6
	»	»	Sorradile	»	5
	»	»	Suni	»	3
	»	»	Tinnura	»	2
	»	»	Usellus	»	2
	»	»	Zerfaliu	»	3
	Caltanissetta	Terranova	Mazzarino	»	1
	Campobasso	Campobasso	Monacilioni	»	1
	»	Isernia	San Polo Matese	»	2
	Caserta	Sora	Atina	»	4
	»	»	Sora	»	1
	Catanzaro	Monteleone	Maierato	»	1
	Chieti	Chieti	Arielli	»	1
	»	»	Bucchianico	»	5
	»	»	Casacanditella	»	1
	»	»	Casalincontrada	»	2
	»	»	Fara Filiorum Petri	»	1
	»	»	Guardiagrele	»	1
	»	»	Pescara	»	2
	»	Lanciano	Casoli	»	4
	»	»	Crecchio	»	1
	»	»	Ortona a Mare	»	1
	»	»	Pennadomo	»	6
	»	Vasto	Casalbordino	»	1
	»	»	Paglieta	»	1
	»	»	Villalfonsina	»	2
	Como	Como	Como	»	2
	Cremona	Cremona	Motta Baluffi	»	7
	»	»	Ostiano	»	2
	»	»	San Daniele Po	»	1
	Cuneo	Alba	Alba	»	1
	»	»	Neive	»	1
	»	»	Vezza d'Alba	»	1
	»	Mondovì	Bastia	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Ceva	bovina	3
	»	Saluzzo	Barge	»	2
	»	»	Savigliano	»	1
	Ferrara	Cento	Poggio Renatico	»	3
	»	»	Sant'Agostino	»	10
	»	Comacchio	Codigoro	»	2
	»	»	Massa Fiscaglia	»	1
	»	»	Migliarino	»	5
	»	Ferrara	Argenta	»	12
	»	»	Berra	»	4
	»	»	Bondeno	»	156
	»	»	Copparo	»	79
	»	»	Formignana	»	19
	»	»	Ferrara	»	42
	»	»	Jolanda di Savoia	»	35
	»	»	Portomaggiore	»	28
	»	»	Vigarano	»	6
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Barberino di Mugello	»	1
	»	»	Brozzi	»	1
	»	»	Calenzano	»	1
	»	»	Casellina e Torri	»	1
	»	»	Fiesole	»	1
	»	»	Firenze	»	6
	»	»	Firenzuola	»	1
	»	»	Greve	»	4
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	»	Pontassieve	»	9
	»	»	Rignano sull'Arno	»	1
	»	»	Reggello	»	10
	»	»	San Casciano in Val di Pesa	»	1
	»	Pistoia	Piteglio	»	1
	»	»	Signa	»	1
	»	Rocca S. Casciano	Verghereto	»	3
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	1
	»	»	Certaldo	»	2
	»	»	Empoli	»	3
	»	»	Montopoli	»	1
	»	»	Santa Maria a Monte	»	1
	»	»	San Miniato	»	9
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	4
	»	»	Id.	suina	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Foggia*	Foggia	Cerignola	bovina	1
	»	»	Ortanova	»	1
	»	San Severo	Apricena	»	2
	»	»	San Severo	»	5
	»	»	Id.	suina	1
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	3
	»	»	Cesenatico	»	2
	»	»	Gatteo	»	3
	»	»	Longiano	»	7
	»	»	Mercato Saraceno	»	1
	»	»	Savignano	»	4
	»	»	San Mauro di Romagna	»	4
	»	Forlì	Bertinoro	»	8
	»	»	Civitella	»	1
	»	»	Forlì	»	34
	»	»	Forlimpopoli	»	9
	»	»	Teodorano	»	3
	»	Rimini	Gemmano	»	1
	»	»	Montescudo	»	1
	»	»	Poggio Berni	»	1
	»	»	Rimini	»	2
	»	»	San Giovanni	»	1
	»	»	Sant'Arcangelo	»	5
	»	»	Verucchio	»	1
	Genova	Albenga	Calizzano	»	1
	»	Chiavari	Rapallo	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Santa Margherita L.	bovina	2
	»	»	San Stefano d'Aveto	»	30
	»	Genova	Genova	»	1
	Girgenti	Bivona	Ribera	»	1
	»	Sciacca	Menfi	»	4
	»	»	Montevago	ovina	3
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	3
	»	»	Castiglion della Pescaia	»	4
	»	»	Gavorrano	»	5
	»	»	Manciano	»	2
	»	»	Orbetello	»	12
	»	»	Roccastrada	»	3
	»	»	Roccalbenga	»	5
	»	»	Scansano	»	3
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	1
	»	»	Taranto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Livorno*	Livorno	Livorno	bovina	6
	Lucca	Lucca	Buggiano	»	1
	»	»	Capannori	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Seravezza	»	1
	Macerata	Camerino	Castelraimondo	»	6
	»	»	Fiuminata	»	1
	»	»	Pioraco	»	3
	»	Macerata	Matelica	»	1
	»	»	Esanatoglia	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	3
	»	»	Casaloldo	»	2
	»	»	Castelgoffredo	»	1
	»	»	Ceresara	»	1
	»	Bozzolo	Gazzuolo	»	36
	»	»	Rodigo	»	1
	»	Canneto sull'Oglio	Acquanegra sul Chiese	»	1
	»	Castiglione delle S.	Cavriana	»	1
	»	»	Guidizzolo	»	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	153
	»	»	Moglia	»	127
	»	»	Pegognaga	»	109
	»	»	San Benedetto Po	»	85
	»	»	Suzzara	»	18
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	3
	»	»	Bigarello	»	1
	»	»	Borgoforte	»	1
	»	»	Castel d'Ario	»	1
	»	»	Roverbella	»	2
	»	»	Virgilio	»	1
	»	Ostiglia	Ostiglia	»	5
	»	»	Serravalle a Po	»	6
	»	»	Sustinente	»	1
	»	Revere	Borgofranco sul Po	»	7
	»	»	Pieve di Coriano	»	11
	»	»	Quingentole	»	4
	»	»	Quistello	»	131
	»	»	Revere	»	4
	»	»	Schivenoglia	»	33
	»	»	Villa Poma	»	41
	»	Sermide	Carbonara di Po	»	7
	»	»	Felonica	»	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Mantova	Sermide	Magnacavallo	bovina	45
	»	»	Poggio Rusco	»	55
	»	»	Sermide	»	84
	»	Viadana	Dosolo	»	3
	»	»	Pomponesco	»	6
	»	»	Viadana	»	5
	»	Volta Mantovana	Goito	»	2
	»	»	Volta Mantovana	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Noviglio	»	1
	»	Gallarate	Legnano	»	1
	»	Lodi	San Rocco	»	1
	»	»	Somaglia	»	1
	»	Milano	Cornate	»	1
	»	»	Senago	»	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	21
	»	»	Concordia	»	12
	»	»	Finale	»	8
	»	»	Mirandola	»	22
Segue	»	»	San Felice sul Panaro	»	5
Afta epizootica	»	»	San Possidonio	»	9
	»	»	San Prospero	»	3
	»	Modena	Campogalliano	»	6
	»	»	Carpi	»	23
	»	»	Castelnuovo	»	2
	»	»	Castelvetro	»	7
	»	»	Formigine	»	6
	»	»	Modena	»	24
	»	»	Nonantola	»	5
	»	»	Novi	»	3
	»	»	Ravarino	»	6
	»	»	San Cesareo	»	3
	»	»	Sassuolo	»	3
	»	»	Soliera	»	14
	»	»	Vignola	»	5
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Biella	Croce Mosso	»	4
	»	»	Muzzano	»	1
	»	»	Salussola	»	7
	»	Domodossola	Domodossola	»	11
	»	»	Tappia	»	12
	»	Novara	Agnellengo	»	3
	»	»	Borgomanero	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Pallanza	Gravellona	bovina	6
	»	Vercelli	Casanova Elvo	»	6
	»	»	Greggio	»	6
	»	»	San Germano	»	5
	Padova	Cittadella	Camignano	»	2
	»	»	Galliera	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo S. Donnino	»	4
	»	»	Busseto	»	3
	»	Parma	Colorno	»	1
	»	»	Colecchio	»	1
	»	»	Cortile San Martino	»	2
	»	»	Golese	»	1
	»	»	Monchio	»	1
	»	»	Montechiarugolo	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Sorbolo	bovina	1
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	San Pancrazio	»	2
	Pavia	Bobbio	Fantanigorda	»	4
	»	»	Pregola	»	2
	»	Mortara	Pieve Albignola	»	1
	»	Pavia	Pavia	»	1
	»	Voghera	Cernesina	»	1
	»	»	Godiasco	»	1
	»	»	Stradella	»	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	»	2
	»	Orvieto	Montegabbione	»	1
	»	Perugia	Città di Castello	»	1
	»	»	Collazzone	»	1
	»	»	Gubbio	»	15
	»	»	Id.	suina	5
	»	Rieti	Agna	bovina	3
	»	»	Belmonte	»	2
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Cantalupo	bovina	1
	»	»	Montopoli	»	6
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Nespolo	bovina	1
	»	»	Pozzaglia	»	2
	»	»	Rivodutri	»	1
	»	»	Scandriglia	»	2
	»	»	Torri in Sabina	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Perugia*	Spoleto	Cascia	bovina	22
	»	»	Giano	»	1
	»	Terni	Amelia	»	2
	»	»	Narni	»	9
	Pesaro e Urbino	Urbino	Cagli	»	1
	»	»	Cantiano	»	2
	»	»	Casteldelci	»	2
	»	»	Montegrimano	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Besenzone	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	2
	»	Piacenza	Calendasco	»	1
	»	»	Coli	»	3
	»	»	Ferriere	»	2
	»	»	Gazzola	»	1
	»	»	Mortizza	»	2
	»	»	Pontenure	»	1
	»	»	Podenzano	»	3
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	San Lazzaro A.	»	2
	»	»	Sarmato	»	1
	»	»	Travo	»	2
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	9
	»	»	Capannoli	»	1
	»	»	Cascina	»	2
	»	»	Fauglia	»	2
	»	»	Lari	»	2
	»	»	Lorenzana	»	1
	»	»	Palaia	»	3
	»	»	Pisa	»	1
	»	»	Pontedera	»	1
	»	»	Riparbella	bov.ovina	4
	»	»	Rosignano M.	bovina	3
	»	»	Vecchiano	»	36
	»	»	Vicopisano	»	1
	»	Volterra	Campiglia M.	»	1
	Potenza	Lagonegro	Episcopia	»	1
	»	Matera	Matera	»	2
	»	Melfi	Melfi	»	1
	»	»	Forenza	»	3
	Ravenna	Faenza	Casola Valsenio	»	1
	»	»	Castel Bolognese	»	1
	»	»	Faenza	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Faenza	Solarolo	bovina	5
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	2
	»	»	Lugo	»	3
	»	Ravenna	Alfonsine	»	3
	»	»	Cervia	»	1
	»	»	Ravenna	»	11
	»	»	Russi	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Biancamano	»	5
	»	»	Camini	»	1
	»	»	Caraffa	»	1
	»	»	Monasterace	»	1
	»	Palmi	Caridà	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Gualtieri	»	10
	»	»	Campagnola	»	1
	»	»	Novellara	»	12
	»	»	Luzzara	»	5
	»	»	Reggiolo	»	4
	»	»	Rio Saliceto	»	15
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	3
	»	»	Albinea	»	2
	»	»	Cadelbosco Sopra	»	10
	»	»	Campegine	»	5
	»	»	Casalgrande	»	1
	»	»	Castelnuovo Sotto	»	7
	»	»	Cavriago	»	3
	»	»	Ciano d'Enza	»	1
	»	»	Correggio	»	11
	»	»	Gattatico	»	3
	»	»	Reggio Emilia	»	6
	»	»	San Martino in Rio	»	2
	»	»	Villaminozzo	»	9
	»	»	Bibbiano	»	1
	Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	»	1
	»	»	Montalto	»	1
	»	Frosinone	Paliano	»	1
	»	Roma	Palestrina	»	1
	»	»	Roma	»	1
	»	Velletri	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Rovigo	Badia Polesine	Canda	»	1
	»	Occhiobello	Fiesso Umbertiano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Rovigo*	Occhiobello	Gaiba.	bovina	1
	»	»	Occhiobello	»	1
	»	»	Borseo	»	1
	»	Polesella	Cavello	»	2
	»	Rovigo	Bosaro	»	1
	Salerno	Campagna	Castelnuovo di Conza	»	2
	»	Salerno	Giffoni Valle Piana	»	1
	Sassari	Ozieri	Ardara	»	4
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Mores	bovina	5
	»	Tempio	Tempio	»	6
	Siena	Montepulciano	Piancastagnaio	»	2
	»	Siena	Casole d'Elsa	»	2
	»	»	Colle di Val d'Elsa	»	7
	»	»	Chiusdino	»	6
	»	»	Montereggioni	»	1
	»	»	San Gimignano	»	4
	»	»	Siena.	»	1
	»	»	Sovicille	»	2
	Sondrio	Sondrio	Bormio	»	8
	»	»	Mazzo	»	3
	»	»	Piuro	»	2
	»	»	Sondrio	»	2
	»	»	Vervio	»	8
	»	»	Valdisotto	»	1
	Teramo	Penne	Cepagatti	»	2
	»	»	Città Sant'Angelo	»	2
	»	»	Civitella Casanova	»	2
	»	»	Elice	»	1
	»	»	Nocciano	»	13
	»	»	Penna	»	1
	»	»	Pianella	»	5
	»	»	Spoltore	»	7
	»	Teramo	Atri	»	8
	»	»	Crognaleto	»	4
	»	»	Id.	ovina	4
	»	»	Id.	caprina	7
	»	»	Fano Adriano	bovina	1
	»	»	Id.	ovina	8
	»	»	Giulianova	bovina	2
	»	»	Isola Gr. Sasso	ovina	3
	»	»	Montepagano	bovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Teramo*	Teramo	Valle Castellana	ovina	1
	Torino	Aosta	La Thuile	bovina	1
	»	»	Lillianes	»	1
	»	»	Pont S. Martin	»	1
	»	Ivrea	Bollengo	»	2
	»	»	Caravino	»	3
	»	»	Ceresole Reale	»	5
	»	»	Mengliano	»	1
	»	»	Perosa C.	»	4
	»	»	Pertusio	»	1
	»	»	Romano C.	»	1
	»	Pinerolo	Bobbio Pellice	»	9
	»	»	Castagnole P.	»	2
	»	»	Cavour	»	2
	»	»	Perosa A.	»	1
	»	»	Salza di Pinerolo	»	2
	»	Susa	Bussoleno	»	1
	»	»	Cesana T.	»	3
	»	»	Foresto	»	1
	»	»	Mattie	»	16
	»	»	Rochemolles	»	11
	»	»	Salbertrand	»	1
	»	»	Savoulx	»	3
	»	Torino	Ala di Stura	»	1
	»	»	Arignano	»	2
	»	»	Mezzenile	»	9
	»	»	Mondrone	»	1
	»	»	San Benigno	»	1
	Trapani	Mazzara	Mazzara	ovina	2
	Treviso	Asolo	Asolo	bovina	1
	»	Castelfranco	Istrana	»	1
	»	Treviso	Roncade	»	1
	»	»	Spreziano	»	1
	Udine	Pordenone	Sacile	»	2
	Venezia	Venezia	Martellago	»	1
	»	»	Noale	»	1
	»	»	Santa Maria di Sale	»	1
	»	»	Scorzè	»	1
	Verona	Cologna Veneta	Veronella	»	1
	»	Legnago	Bevilacqua	»	1
	»	»	Terrazzo	»	1
	»	»	Villabartolomeo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	San Bonifacio	San Bonifacio	bovina	1
	»	San Pietro in Car.	Breonio	»	4
	»	Verona	Montorio	»	1
	»	»	San Michele Extra	»	1
	»	»	Verona	»	3
	»	»	Villafranca	»	2
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	3
	»	Marostica	Mason	»	1
	»	Thiene	Sarcedo	»	1
	»	»	Thiene	»	1
	»	Vicenza	Grisignano	»	1
					8866
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Agugliano	—	16
	»	»	Falconara	—	4
	Aquila	Avezzano	Ovindoli	—	3
	»	Cittaducale	diamignano	—	18
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	2
	»	»	Badia Tedalda	—	2
	»	»	Bibbiena	—	4
	»	»	Cortona	—	4
	»	»	Foiano	—	1
	»	»	Lucignano	—	10
	»	»	Monterchi	—	2
	»	»	M. S. Savino	—	6
	»	»	Pieve S. Stefano	—	23
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	—	10
	»	»	Ascoli Piceno	—	78
	»	»	Comunanza	—	35
	»	»	Folignano	—	3
	»	»	Force	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Ascoli Piceno	Ascoli Picen	Montalto Marche	—	1
	»	»	Roccafluvione	—	4
	»	»	Rotella	—	63
	»	»	Venarotta	—	2
	»	Fermo	Montefalcone	—	7
	»	»	Santa Vittoria in Matenano	—	6
	Belluno	Feltre	Arsiè	—	2
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	4
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	1
	Foggia	Foggia	Alberona	—	1
	»	»	Cesena	—	1
	Forlì	Cesena	Biccari	—	2
	»	»	Cesenatico	—	2
	Macerata	Camerino	Caldarola	—	5
	»	Macerata	Belforte del Chienti	—	3
	»	»	Montelupone	—	6
	Mantova	Castiglione delle S	Solferino	—	1
	»	Gonzaga	Moglia	—	1
	»	»	Pegognaga	—	1
Segue **Malattie infettive dei suini**	»	Mantova	Borgoforte	—	1
	»	Ostiglia	Villimpenta	—	5
	»	Revere	Quistello	—	3
	»	Volta M.	Goito	—	1
	Pavia	Voghera	Lungavilla	—	1
	Perugia	Perugia	Castiglion del Lago	—	2
	Ravenna	Faenza	Riolo	—	1
	Salerno	Vallo della Lucania	San Mauro la Bruca	—	3
	»	»	Magliano Vetere	—	1
	»	»	Agropoli	—	2
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	—	2
	»	»	Montepulciano	—	1
	»	»	Sinalunga	—	2
	»	»	Torrita	—	4
	»	»	Trequanda	—	6
	»	Siena	Colle di Val d'Elsa	—	1
	Teramo	Penne	Civitella Casanova	—	2
	»	Teramo	Teramo	—	3
	»	»	Torricella	—	1
	»	»	Tossicia	—	1
	»	»	Valle Castellana	—	5
					91

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva	*Avellino*	Ariano di Puglia	Grottaminarda	equina	1
	Belluno	Belluno	Mel	»	1
	Lecce	Gallipoli	Ugento	»	1
	Mantova	Castig. delle Stiv.	Medole	»	1
	Napoli	Napoli	San Giovanni	»	1
	Pisa	Volterra	Bibbona.	»	1
	Roma	Velletri	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	Treviso	Treviso	Zeuson	»	1
	Verona	Legnano	Terrazzo	»	1
	Ravenna	Lugo	Cotignola.	»	1
					11
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Senigallia.	canina	1
	Avellino	S. Angelo dei Lom.	Sant'Angelo dei Lombardi.	»	3
	Mantova	Mantova	Mantova	»	1
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1
					6
Rogna	*Aquila*	Aquila	Campotosto	ovina	2
	»	»	Pizzoli	»	3
	»	Avezzano	Tagliacozzo	»	4
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	1
	»	Sulmona	Casteldisangro	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	»	1
	Campobasso	Isernia	San Polo Matese	»	15
	Foggia	Bovino	Troia	»	2
	»	Foggia	Monte Sant'Angelo	»	1
	»	»	Vieste	»	3
	»	San Sovero	San Marco in Lamis	»	1
	Roma	Civitavecchia	Montalto	»	1
	»	Viterbo	Capodimonte	»	1
	»	»	Grotte di Castro	»	1
	Teramo	Teramo	Cortino	»	3
	»	»	Crognaleto	»	1
	»	»	Rocca Santa Maria	»	3
	»	»	Valle Castellana.	»	2
					46
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Balsorano	ovina	3
	»	»	Id.	caprina	3
	»	Cittaducale	Amatrice	ovina	2
	»	»	Cantalice	»	1
	Avellino	Avellino	Mercogliano	»	1
	Foggia	Foggia	Vieste	»	6
	»	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	San Severo	caprina	1
	Perugia	Rieti	Cottanello	ovina	1
	»	Spoleto	Norcia	»	1
	Roma	Frosinone	Ripi	»	1
	»	Roma	Arcinazzo	»	1
	»	»	Formello	»	1
	»	»	Roma	»	1
	Salerno	Salerno	Giffoni Valle Piana	caprina	1
	Teramo	Teramo	Crognaleto	»	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Valle Castellana	»	1
					28

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	17	23	24
Carbonchio sintomatico	4	4	6
Afta epizootica	61	587	3366
Morva	10	11	11
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	4	4	6
Rogna	6	18	46
Malattie infettive dei suini	17	58	391
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	7	16	28
Morbo coitale maligno	—	—	—

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 3 settembre 1913:

De Silvestris cav. Luigi, tenente colonnello, nominato comandante reggimento cavalleggeri di Roma.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto dell'11 agosto 1913:

Quadrio cav. Vittorio, maggiore, incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra, dal 1° settembre 1913.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

Araneo Francesco, tenente medico, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.
Cardone Gino, id., id., id. id.

Corpo di amministrazione.

Con R. decreto dell'11 maggio 1913:

Chiaramonte Gioacchino, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 22 maggio 1913.

Con R. decreto del 1° maggio 1913:

Granozio cav. Vincenzo, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria, per età, dall'8 giugno 1913.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

Picchiorri cav. Emanuele, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 25 giugno 1913.
Muzio Giuseppe, id., id. a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età ed inscritto nella riserva.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 26 giugno 1913:

Mastrojanni Gennàro, tenente, collocato a disposizione del Ministero delle colonie dal 15 giugno 1913.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 15 agosto 1913:

Donati cav. Gustavo, primo segretario di 1ª classe, in aspettativa per infermità, confermato in tale posizione per altri sei mesi, dal 16 agosto 1913.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 15 maggio 1913:

Migliardi cav. Domenico, farmacista capo di 1ª classe, collocato a riposo, per età, dal 28 maggio 1913.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 1° maggio 1913:

Valentini Giovanni, capitano d'amministrazione, collocato a riposo. per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° giugno 1913.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 29 agosto 1913:

Bruno Domenico, militare di 2ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 25 luglio 1913,

Ruffoni Bruno, sergente in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° agosto 1913:

Costa Lauro, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria.
I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:
De Martino Amedeo — Villa Santa Giulio.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreti ministeriali del 31 marzo 1913, registrati alla Corte dei conti il 15 maggio 1913;

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento per ciascuno di essi indicato, sono promossi alla 1ª categoria:
Dandolo Tullio, nel mandamento di Monte S. Angelo; — Alessio Arcangelo, id. di Rocca d'Arazzo; — Guidi Giuseppe, id. di Torricella Peligna; — Gullotti Gioacchino, id. di S. Angelo di Brolo; — Ponti Ernesto, id. di Mede; — Cimino Guido, id. di Mileto; — Pedroni Francesco, id. di Santu Lussurgiu; — Guarino Pasquale, id. di Casoli; — Romano Enrico, id. di Collesano; — Lordi Enrico, nel mandamento di Aquilonia; — Jorio Mario, id. di S. Stefano d'Aveto; — Manca Agostino, id. di Oschiri; — Todaro Luigi, id. di San Fratello; — Mandalà Giovanni Battista, id. di Sommatino; Giordano Giovanni, id. di Prazzo; — Rossi Guido, id. di Camposampiero.

Con decreto ministeriale del 29 aprile 1913, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1913,

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento per ciascuno di essi indicato, sono promossi alla 1ª categoria;

Ferri Guido, nel mandamento di Petilia Policastro; — Ruotolo Carlo, id. di Castropignano; — Galietti Vincenzo, id. di Radicofani; — De Hippolytis Pantaleo, id. di Gioi Cilento; — Galdi Mario, id. di Ceriana; — Perricone Antonio, id. di Badolato; — Nola Ernesto, id. di Scanno; — Madonna Vincenzo, id. di Scalea; — Fresu Pietro, id. di Vico Canavese; — Martelli Alfredo, id. di Pievepelago; — Signorello Orazio, id. di Alì.

Con decreti ministeriali del 30 aprile 1913, registrati alla Corte dei conti il 20 maggio 1913,

Serpi Giuseppe, giudice di 2ª categoria che ha compiuto il 2° anno in sede di pretura dichiarata disagiata, prende posto nella graduatoria dei giudici di 2ª categoria fra i signori Laviani Francesco e Berruti Giovanni.
Porcu Coiana Carlo, giudice di 2ª categoria che ha compiuto il 3° anno in sede di pretura dichiarata disagiata, prende posto nella graduatoria dei giudici di 2ª categoria fra i signori Intonti Raffaele e Verdirame Gaetano.

Con Regio decreto del 15 maggio 1913,

Colozza Domenico, uditore con funzioni di vice pretore nel mandamento di Varese, è tramutato al mandamento di Velletri, con le stesse funzioni.

Con decreti ministeriali del 15 maggio 1913,

Bellincioni Alberto, uditore presso la regia procura del tribunale civile e penale di Pisa, è destinato a prestare servizio nel 5° mandamento di Torino.

Scalera Salvatore, uditore presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, é destinato a prestare servizio al mandamento di Monza.

Con Regi decreti del 22 maggio 1913,

Leati cav. Scipione, consigliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato alla Corte d'appello di Genova, a sua domanda.

Danza Giuseppe Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Lucca.

Crimi Michele, giudice di 1ª categoria presso il tribunale civile e penale di Gerace, é tramutato, a sua domanda, al mandamento di Lucca, con le funzioni di pretore.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	329025	1750 —	Maglioni Marco di Stefano, dom. in Andora (Genova), con usufrutto a Cambiaso *Lilla* fu Santo, moglie legalmente separata del titolare.	Intestata come contro, con usufrutto a Cambiaso *Maria-Caterina-Pellegrina - Clementina - Luigia - Ernesta - Giovanna* fu Santo
»	329026	560 —		
»	580070	1400 —	Colle *Maria* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Venezze Amalia fu Stefano, ved. Colle, dom. a Padova	Colle *Anna Maria*, fu Giuseppe, minore, ecc., come contro
3.50 % mista	945	70 —	*Battina Filiberta* fu Andrea, nubile domiciliata a Loano (Genova)	*Filiberto Battina* fu Andrea, nubile, ecc. come contro
3.50 %	669968	595 —	Della Chiesa di Cervignasco Vittorina di Innocenzo, *nubile*, dom. a Saluzzo (Cuneo)	Della Chiesa di Cervignasco Vittorina di Innocenzo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. a Saluzzo (Cuneo)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 settembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 settembre 1913, in L. 101,36.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

16 settembre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.84 80	97.09 80	98.10 61
3.50 % *netto* (1902)	98.38 75	96.63 75	97 64 56
3 % *lordo*	65.75 —	64.55 —	64 64 14

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il R. decreto 11 gennaio 1912, n. 138, che approva il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a tre posti di segretario di 4ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione 1ª), non più tardi del 31 ottobre 1913, le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dei documenti indicati qui appresso:

1° atto o certificato di nascita, legalizzato dal presidente del

tribunale, per i concorrenti nati fuori della provincia di Roma, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età;

2° certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da un medico civile o militare, e legalizzato, secondo i casi, dal sindaco o dalla competente autorità medica militare, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza italiana, tenuto conto del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degli impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo di leva militare, o d'iscrizione nelle liste di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata;

5° certificato di buona condotta, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato d'immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

7° diploma originale o certificato di laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali, ovvero il diploma finale della scuola di scienze sociali di Firenze.

Al suddetto documento dovrà essere unito un certificato, debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Non saranno ammessi al concorso coloro che facessero riferimento a documenti esistenti presso altre Amministrazioni o che inviassero documenti irregolari.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3°, 4°, 5° e 6°; essi però sono tenuti a presentare un certificato, rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Ciascun concorrente dovrà, nella domanda d'ammissione al concorso, indicare chiaramente l'indirizzo ove dovranno farsi pervenire le necessarie comunicazioni.

Art. 3.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie in conformità degli annessi programmi:

Lingua francese, geografia commerciale, diritto amministrativo, diritto civile, diritto commerciale, economia politica e legislazione sociale, statistica.

Essi sono orali per tutte le materie, scritti per la lingua francese e per tre delle altre materie, eccettuata la geografia commerciale.

I concorrenti hanno facoltà di sostenere anche prove scritte e orali in lingua tedesca o inglese.

Gli esami si daranno in Roma, in giorno ed in luogo da stabilire.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 9 settembre 1913.

Il ministro
NITTI.

PROGRAMMA DI ESAME.

Geografia commerciale.

Italia. — Ricchezze minerarie dell'Italia — Le altre industrie estrattive e specialmente la pesca — Agricoltura e industrie agricole e forestali — Principali industrie manufattrici — Centri di produzione e di consumo.

Commercio interno ed estero — Vie di comunicazione — Navigazione e porti — Notizie speciali sui porti più importanti d'Italia e sui porti esteri loro concorrenti — Emigrazione e correnti emigratorie — Colonie commerciali dell'Italia.

Stati principali d'Europa, d'America e delle altre parti del mondo. — Cenni sulle loro condizioni economiche, sulle loro produzioni agrarie e manufatturiere, sul loro commercio e sui rapporti commerciali coll'Italia e coi paesi esteri nostri concorrenti.

Diritto amministrativo.

Lo Stato e i suoi uffici.

Divisione dei poteri.

Potere legislativo.

Potere esecutivo — Organamento generale del potere esecutivo — Il Re, i ministri, l'ordine giudiziario, la forza pubblica, le Amministrazioni governative centrali e provinciali, i corpi elettivi locali.

Governo centrale — Consiglio dei ministri — Ministeri, loro ordinamento, loro principali attribuzioni — Corte dei conti e suo ufficio costituzionale, amministrativo e contenzioso — Consiglio di Stato e altri corpi consultivi dello Stato (Consiglio superiore dei lavori pubblici, della pubblica istruzione, di sanità, di marina, delle miniere, del commercio e dell'industria, dell'agricoltura, ecc.).

Contenzioso amministrativo e conflitti d'attribuzione.

Giurisdizioni speciali e giustizia amministrativa.

Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici uffiziali.

Discentramento amministrativo.

Azione governativa locale — Prefetture, Intendenze di finanza, altri uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari, marittimi) che attuano l'opera dello Stato nei vari luoghi.

Provincia e Comune — Costituzione e attribuzione del Consiglio provinciale e comunale, della Deputazione provinciale, del sindaco e della Giunta municipale — Giunta provinciale amministrativa — Ingerenza governativa nell'Amministrazione dei Comuni e delle Provincie.

Patrimonio dello Stato e principali disposizioni intorno alla sua amministrazione — Legge di contabilità dello Stato — Demanio pubblico — Sistema tributario dello Stato e dei Corpi locali — Monopoli esercitati dallo Stato — Principali disposizioni sul debito pubblico.

Principali disposizioni legislative ed istituti che hanno attinenza con l'agricoltura — Bonificamenti, irrigazioni — Incoraggiamenti che lo Stato dà all'agricoltura — Comizi agrari — Scuole agrarie — Caccia e pesca — Boschi — Miniere.

Espropriazione per causa d'utilità pubblica — Principî fondamentali concernenti le opere pubbliche terrestri e marittime (strade, porti, ecc.), ed in modo particolare la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate — Posta e telegrafo.

Reggimento delle industrie e dei commerci — Proprietà industriale e letteraria — Tariffe doganali, punti franchi, trattati di commercio — Camere di commercio — Pesi e misure, e saggio e marchio dei metalli preziosi — Scuole professionali.

Principî della legislazione concernente le opere pie e la sanità pubblica.

Diritto civile.

Diritti reali.

Diritti reali in generale — Teoria delle cose e dei beni — Distinzioni delle cose — Beni immobili e mobili — Dei beni relativamente alle persone cui appartengono — Enumerazione dei diritti reali — Proprietà (concetto e definizione, contenuto del diritto di proprietà) — Proprietà letteraria ed artistica — Limitazioni del diritto di proprietà — Condominio.

Modi d'acquisto della proprietà (occupazione, accessione).

Usufrutto, uso e abitazione.

Servitù in generale — Distinzioni — Servitù personali — Servitù reali — Servitù legali — Modi di stabilimento, esercizio; modi d'estinzione delle servitù.

Enfiteusi — Superficie.

Diritti reali di garentia (pegno, privilegi, ipoteca).

Trascrizione.

Del possesso (concetto, teorie principali, ordinamento secondo il nostro Codice, azioni che lo tutelano).

Diritti di obbligazione.

Del negozio giuridico e dell'obbligazione in generale — Obbligazioni naturali e civili — Obbietto dell'obbligazione — Fonti delle

obbligazioni — Dei contratti — Classificazione dei contratti — Requisiti della validità (capacità, consenso, oggetto, causa) — Effetti dei contratti — Interpretazione dei contratti — Dei quasi contratti — Dei delitti e dei quasi delitti (danno, responsabilità indiretta).

Diverse specie di obbligazioni (condizionali, a termine, modali, alternative) — Obbligazioni in solido — Obbligazioni divisibili ed indivisibili — Obbligazioni con clausole penali.

Effetti delle obbligazioni (caso, colpa, risarcimento di danni).

Azione surrogatoria — Azione revocatoria.

Estinzione delle obbligazioni — Pagamento — Pagamento con surrogazione — Imputazione dei pagamenti — Novazione — Rimessione del debito — Compensazione — Confusione — Perdita della cosa dovuta — Azioni di nullità o di rescissione.

Prova delle obbligazioni e della loro estinzione (Atto pubblico — Scritture private — Atti di ricognizione — Prova testimoniale — Presunzioni — Confessione delle parti — Giuramento).

Contratti speciali. — Compra vendita — Permuta — Contratto di locazione — Mezzadria, masseria o colonia — Locazione a soccida — Contratto di Società — Mandato — Transazione — Costituzione di rendita — Contratto vitalizio — Comodato — Mutuo — Deposito — Sequestro — Anticresi — Fideiussione.

Diritto commerciale.

Determinazione degli atti di commercio.

Persone commercianti — Divieti ed incapacità di commerciare.

Dei doveri dipendenti dalla qualità di commerciante e specialmente della tenuta dei libri di commercio.

Agenti intermediari del commercio — Disposizioni speciali che li riguardano.

Istituti ausiliari del commercio (Camere di commercio — Borse — Stanze di compensazione — Magazzini generali — Fiere e mercati — Consolati, ecc.).

Società commerciali — Loro specie e caratteri essenziali — Forma e requisiti dei contratti — Costituzione — Rapporti interni ed esterni — Modi di scioglimento — Liquidazione — Norme speciali circa le Società cooperative — Differenza tra le Società commerciali e le civili — Condizioni sotto le quali le Società estere possono operare nel Regno.

Associazioni in partecipazione e di assicurazione mutua.

Obbligazioni commerciali, della prova delle obbligazioni, della rinnovazione e rivendicazione di titoli al portatore.

Del mutuo commerciale in genere e delle sue differenze dal civile.,

La cambiale — Duplice specie di cambiali, loro requisiti essenziali, duplicati e copie; cambiali nulle o false, in tutto o in parte; cambiali smarrite — La girata e i suoi effetti — Guarentigie per la esecuzione dell'obbligazione cambiaria: accettazione ordinaria e straordinaria; regresso per cauzione; avallo; la solidarietà cambiaria — Il pagamento della cambiale, diretto, per regresso, giudiziale, o per rivalsa.

L'ordine in derrate e in che diversifica dalla cambiale.

L'assegno bancario o *check.*

Vendita commerciale: come si differenzi dalla civile; sue regole generali.

Dei contratti di Borsa specialmente a termine.

Del riporto: natura ed effetti di questo contratto.

Nozione economica e giuridica del conto corrente — Apertura e tenuta, effetti e liquidazione del conto corrente.

Del mandato commerciale — Sua forma; regole generali; differenze dal mandato civile — Institori e rappresentanti, commessi e loro specie.

Della Commissione.

Del contratto di trasporto — Forma; regole generali; norme proprie dei trasporti per via ferrata.

Assicurazioni terrestri — Concetto; forma del contratto — Assicurazione contro i danni; sue varie specie — Assicurazioni sulla vita.

Del pegno commerciale in genere, e come diversifichi dal civile.

Del deposito di merci e derrate in magazzini generali — Fedi di deposito; note di pegno; vendita delle cose depositate.

Del fallimento — Prescrizioni essenziali circa la cessazione dei pagamenti — Dichiarazione del fallimento e suoi effetti rispetto alla persona, ai beni ed agli atti del fallito, e rispetto ai creditori — Amministrazione del fallimento — Verificazione dei crediti; stato di unione dei creditori; diversa natura dei loro diritti — Liquidazione dell'attivo; rivendicazioni — Ripartizione dell'attivo e chiusura del fallimento — Moratorie — Concordato — Disposizioni speciali ai fallimenti di Società commerciali — Riabilitazione dei falliti — Reati attinenti al fallimento — Piccoli fallimenti e concordato preventivo.

Economia politica e legislazione sociale.

1) Economia politica.

Definizione dell'economia politica — L'economia politica come scienza — I metodi dell'economia politica.

I. La produzione della ricchezza:

Fattori della produzione — La natura; il lavoro; il capitale — La divisione del lavoro.

La produzione in grande e la produzione in piccolo — La grande e la piccola coltura — La cooperazione agricola.

La legge del reddito decrescente e la legge del reddito crescente.

Il principio della popolazione.

Lo sviluppo del capitale materiale — Il risparmio.

Classificazione delle industrie — La industria agraria — La industria manifatturiera — La industria commerciale.

II. La distribuzione della ricchezza:

Concetto della distribuzione.

L'istituto della proprietà privata.

La proprietà della terra e la indennità per la espropriazione — Contratti per la locazione delle terre.

Il salario e le teorie sul salario — I salari relativi — Gli effetti della legge e della consuetudine sui salari.

Il profitto.

La rendita economica.

III. Lo scambio:

Il valore di scambio e il prezzo.

I mercati.

La domanda e l'offerta.

Il costo di produzione in relazione al valore.

Effetti delle alterazioni nella domanda e nella offerta sopra i valori normali.

I valori di monopolio.

Il costo di produzione in relazione ai salari ed ai prodotti.

La rendita in relazione al valore.

Definizione e funzione della moneta — Sistemi monetari — Monometallismo e bimetallismo — La legge di Gresham e le sue applicazioni — La teoria quantitativa della moneta — I surrogati della moneta.

Il credito — Le Banche di emissione — Le Banche di deposito e sconto — Altre funzioni del credito (credito immobiliare, edilizio, fondiario, agrario, ecc.).

Il saggio dell'interesse e il saggio dello sconto.

Il commercio internazionale — Confronto del commercio estero col commercio interno.

I cambi esteri.

La teoria del commercio internazionale.

IV. La funzione economica dello Stato:

I metodi e i limiti dell'ingerenza dello Stato.

Le spese e le entrate nella pubblica Amministrazione.

Carattere e definizione dell'imposta — Classificazione delle imposte — Incidenza delle imposte.

Tributi sulla rendita e sulla terra — Imposte sui profitti e sul capitale — Imposte sui consumi.

Carattere delle spese pubbliche.
La finanza locale.
Credito pubblico e debito pubblico — La teoria dei prestiti ubblici.

II) Legislazione sociale.

Concetto generale e limiti della legislazione sociale.
Lavoro delle donne e dei fanciulli.
Contratto di lavoro — Lavoro nelle risaie — Riposo festivo —)rario di lavoro — Pagamento dei salari.
Probiviri nell'industria e nell'agricoltura.
Uffici di collocamento.
Organizzazioni operaie.
Consiglio del lavoro ed Ufficio del lavoro.
Cooperazione agricola e di produzione e lavoro.
Case popolari.
Protezione degli operai all'estero.
Prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni del lavoro.
Concetto generale e caratteri distintivi delle assicurazioni sociali.
La funzione e il contributo dello Stato nelle assicurazioni sociali.
Assicurazione libera e assicurazione obbligatoria.
Assicurazione contro le malattie — Assicurazione per la invalidità e la vecchiaia — La Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.
Assicurazione contro gl'infortuni del lavoro — Organi che la esercitano — La Cassa Nazionale di assicurazione per gl'infortuni del lavoro.
Assicurazione contro la disoccupazione.
Assicurazione per la maternità.

Statistica.

Concetto della statistica — Oggetto — Limiti — Attinenze con le altre discipline — Sua importanza scientifica e pratica, specialmente ai giorni nostri e con gli attuali ordinamenti politici.
Cenni sull'ordinamento amministrativo della statistica, specialmente in Italia.
Del metodo statistico in generale — Il dato statistico e suoi caratteri essenziali — Rilevamento indiretto, o puramente induttivo, dei dati — Rilevamento diretto; quali dati sieno da raccogliersi, quando, in qual modo e da chi.
Spoglio ed aggruppamento dei dati — Modi diversi di eseguire lo spoglio; loro vantaggi ed inconvenienti rispettivi.
Verificazione dei dati — Critica esterna dei dati — Critica interna o delle fonti.
Elaborazione dei dati — Dati primitivi, o serie numeriche — Determinazione del valore più probabile dei dati; limiti degli errori — Dati derivati, o valori medi e valori proporzionali.
Comparazione dei dati derivati — Varie maniere di comparazione da tempo a tempo, da luogo a luogo, ecc. — Cenni sui Congressi internazionali di statistica e sulla statistica internazionale comparata.
Determinazione dei risultati — Cause che possono influirvi: come si distinguano e in qual senso agiscano — Leggi statistiche e loro carattere.
Esposizione dei risultati — Tabelle statistiche — Figurazioni grafiche; loro forme ed importanza.
Statistica del territorio — Esposizione dei principali elementi statistici che vi si riferiscono e rispettiva loro importanza.
Statistica della popolazione — Nozioni degli elementi statistici da considerarsi — Popolazione nel suo stato, o modo di essere, a un momento dato, e nel suo movimento, cioè nelle variazioni alle quali va soggetta.
Stato della popolazione — Censimenti e loro metodi — Norme principali seguite nel censimento italiano — Popolazione di fatto e di diritto e rispettiva importanza — Popolazione relativa, cioè in rapporto all'estensione territoriale e suo vario accentramento — Classificazione della popolazione secondo il sesso, lo stato civile e l'età; speciale importanza economica d quest'ultimo elemento — Altre distinzioni importanti, nell'ordine fisico, intellettuale ed economico.
Movimento intrinseco della popolazione — Nascite, matrimoni, morti; principali relazioni e circostanze da considerarsi in questi fatti demografici — Mortalità e vitalità in particolare — Ordine o legge della mortalità — Vita media e vita probabile — Nozioni sulle tavole di mortalità e di sopravvivenza; metodi vari per la loro compilazione e cenni sulle principali loro applicazioni.
Movimento estrinseco della popolazione — Correnti di circolazione all'interno — Emigrazione per e da paesi stranieri; specie diverse di emigrazione.
Registri di popolazione o anagrafici — Uffici ed utilità loro, ostacoli che incontra la loro regolare tenuta.
Statistica intellettuale o della cultura — Principali elementi da aversi in considerazione.
Statistica morale — Concetto — Ordine dei fatti onde può ricavarsi — Limiti.
Statistica economica — Materia e partizioni supreme delle statistiche della produzione, della circolazione, della ripartizione e del consumo.
Statistica politica — Sue divisioni principali e materia di esse.
Cenno sulla storia della statistica.

Lingua francese.

Lettura e relativa traduzione — Discorso famigliare (prova orale).
Versione dall'italiano (prova scritta).

Lingua inglese o tedesca (facoltativa).

Lettura e relativa traduzione (prova orale).
Versione in italiano (prova scritta).

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

Insegnamento industriale

AVVISO DI CONCORSO

al posto di direttore della R. scuola per montatori elettricisti di Bibbiena.

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di direttore della R. scuola per montatori elettricisti di Bibbiena, con l'obbligo dell'insegnamento delle materie tecniche e degli elementi di scienze, con lo stipendio annuo lordo di L. 2000 e con l'abitazione gratuita nei locali della R. scuola stessa.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per due anni, durante i quali la persona nominata sarà sottoposta ad almeno due ispezioni.

Ottenuta la stabilità con lo stipendio di L. 2500, il direttore in parola conseguirà ad ogni cinque anni di effettivo servizio un aumento di stipendio nella misura di L. 250, sino a raggiungere la somma di L. 4000.

Il concorso è per esame e per titoli. Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti che potranno consistere in lezioni, in prove grafiche e in esercizi pratici.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno in cui cominceranno tali prove. Coloro che non si presenteranno nei giorni fissati per gli esperimenti e coloro che mancheranno ad uno di questi perderanno ogni diritto. La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il

giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinunzia del primo, ai successivi classificati seguendo l'ordine della graduatoria medesima.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso carattere e grado di quella per la quale è aperto l'attuale concorso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte al presente concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1.

La domanda dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° diploma di laurea in ingegneria ovvero altri titoli, specialmente di esercizio professionale, che dalla Giunta del Consiglio per l'insegnamento industriale e commerciale saranno ritenuti valevoli per l'ammissione al presente concorso in mancanza della laurea di ingegnere;

6° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse come pure raccolte di tavole, lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando di concorso.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre amministrazioni.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo e data apposta dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni inviate dal concorrente.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato che l'invio è fatto ai fini del presente concorso.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

I disegni ed i lavori non saranno accettati se non racchiusi in cartelle o in casse. Non si accetteranno rotoli, salvo che per i disegni di grandi dimensioni.

Le casse, le cartelle, i pacchi contenenti disegni, lavori o pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del presente concorso.

La restituzione dei documenti e dei lavori sarà fatta a cura del Ministero, il quale però non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire le pubblicazioni, i saggi ed i disegni inviati.

Roma, 5 settembre 1913.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le trattative di pace turco-bulgara vanno giornalmente incamminandosi verso una felice soluzione.

Nella seduta di ieri sera la questione di Kirkilisse pare sia stata risolta in favore della Turchia; quella di Demotika non è stata ancora discussa.

Tuttavia tutto lascia credere che anche quest'ultima importante questione non darà luogo a lunghe, laboriose trattative, nè a lunghe, laboriose trattative daranno luogo le questioni delle nazionalità e dello scambio dei prigionieri.

La ragione del relativo rapido accordo fra le due nazioni si vuol trovare nell'arrendevolezza della Bulgaria. Ed infatti, in un telegramma da Costantinopoli, in data 16 corr., fra le altre cose, è detto:

La Bulgaria è stata influenzata nella sua attitudine, da prima intransigente, dal fatto che essa non è riuscita ad assicurarsi l'appoggio delle potenze e che in secondo luogo ha dovuto considerare che grandi forze turche sono concentrate in Tracia. Finalmente essa ha dovuto tener conto della rapida rivoluzione avvenuta tra le popolazioni attorno a Gumulgina, ove sono riunite forze da quindici a ventimila volontari greci e dove il Governo bulgaro potrebbe difficilmente stabilire la propria autorità se non avesse il concorso del Governo turco.

***

I giornali londinesi sono informati che in una assemblea generale tenutasi domenica a Durazzo fu deciso che la sede del Governo provvisorio albanese verrebbe trasferita a Durazzo e che il nuovo Gabinetto sarebbe formato dopo un accordo fra il presidente del Governo di Vallona ed Essad pascià. L'assemblea inoltre espresse il voto che il Senato albanese si costituisca quanto prima è possibile e che le grandi potenze non tardino ulteriormente a designare il principe che dovrà essere scelto per il trono albanese.

***

La Regina d'Olanda, accompagnata dal principe En-

rico, ha aperto ieri la sessione parlamentare, pronunciando il discorso del Trono, così riassunto da un telegramma da L'Aja:

Il discorso comincia col rilevare che le relazioni con le altre potenze continuano ad essere amichevoli e col formulare la speranza che in un prossimo avvenire il Governo militare di Atschin (Sumatra), potrà essere sostituito interamente da un'amministrazione civile.

Sarà quanto prima preparata la revisione della costituzione che permetterà di assegnare il diritto di voto a tutti gli uomini di una certa età, salvo eccezioni da determinarsi ulteriormente e di sopprimere l'ostacolo costituzionale contro la concessione del diritto elettorale alle donne.

Una commissione reale sarà incaricata di esaminare la possibilità di una soluzione soddisfacente per ciò che riguarda le sovvenzioni all'insegnamento privato e le condizioni indispensabili perchè tali sovvenzioni possano essere accordate.

Dopo avere annunciato alcuni progetti di leggi sociali, dice che quanto al sistema di imposte, saranno proposte una tassa generale sul reddito, una modificazione e un aumento dell'imposta sulle successioni.

Il discorso annuncia poscia che sarà presto presentato un progetto di revisione generale del Codice di procedura penale Sarà anche proposto l'acquisto di una nave da guerra per la difesa delle colonie nelle Indie orientali a carico delle finanze delle Indie.

Quando la riorganizzazione delle forze militari sarà compiuta, verrà presentato un progetto di legge relativo al prosciugamento e allo sbarramento dello Zuider Zee.

Il Governo farà scomparire le ultime vestigia della barbarie nelle isole di Giava e di Sumatra e favorirà l'educazione degli indigeni tenendo conto dei bisogni della popolazione. Esso farà appello alla tolleranza nel campo della religione e al mutuo rispetto delle razze.

***

Sin dal giugno passato la stampa europea si è occupata d'un nuovo partito ungherese d'opposizione moderata. Su questo argomento così telegrafa da Budapest il corrispondente del *Temps*, in data 15 corr.:

Il partito parlamentare ungherese d'opposizione moderato si è costituito domenica 14 a Budapest. Questo gruppo, che riconosce come capo l'ex-ministro dell'interno, conte Giulio Andrassy, riunisce molti magnati e qualche deputato, amici personali di quest'uomo di Stato, come pure un piccolo numero ex-membri del partito dell'indipendenza.

Gli organi governativi accolgono con riserva il nuovo partito. I giornali dell'opposizione radicale, invece, lo combattono. Quest'ultimi fanno notare che il conte Andrassy e i suoi amici, benchè formino un partito d'opposizione, non hanno cercato di reclutare aderenti nelle file della maggioranza, ma solamente in quelle del partito dell'indipendenza per indebolirla. Il *Budapest*, che interpreta l'opinione di Francesco di Kossuth, dichiara che se i creatori del nuovo partito persistono in questa via, essi non riprenderanno servizio che al Governo e alla maggioranza, giacchè semineerebbero la disunione e la diffidenza nell'opposizione.

DALLA LIBIA

Bengasi, 15. — La notte scorsa il generale Torelli, con truppe bianche e la colonna Latini si è avanzato da Marg a Geur.

Stamane il generale ha trovato il campo dei ribelli da poco abbandonato.

Ieri alle ore 7 una carovana partita da Sidi Garba diretta a Bu Manzur per attingere acqua è stata accolta con fucilate dai ribelli appostati a destra del uadi Derna.

I presidi di Sidi Garba accorsero sul luogo e si impegnò un lungo scambio di fucilate.

La carovana ha raggiunto la ridotta.

Da parte nostra abbiamo avuto due conducenti uccisi, 8 feriti e 4 muli uccisi.

Si ignorano le perdite dei ribelli.

BIBLIOGRAFIA

Dottor Eugenio Mercurio. — *La legge sul reclutamento del R. esercito e la sua applicazione.* — Como, tipografia editrice Ostinelli.

Con uno scopo puramente di ordine pratico, il dottor Eugenio Mercurio, ispettore del Ministero della guerra, nella Biblioteca pratica, edita dalla ditta Cesare Nani, continuatrice della Ostinelli, ha pubblicato, saggiamente commentato e chiaramente esplicato ad ogni articolo il testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, fornendo così un vero, utile manuale sia ai funzionari applicati alle operazioni di leva sia ai privati cittadini interessati in siffatta materia e al militare servizio.

L'opera utile, benemerita del valente funzionario dello Stato espone, unitamente alle disposizioni del nuovo testo, le principali norme di carattere esecutivo finora disperse nei frammenti dell'antico regolamento, nelle varianti a questo e nella colluvie delle istruzioni e circolari posteriormente diramate.

È uno scopo altamente pratico per il quale dovranno essere grati all'autore non solamente quanti hanno doveri di lavoro agli uffici di leva, ma anche ogni più modesto cittadino.

La molteplice materia, che spesso tocca alle questioni di diritto, è chiaramente esposta, e il volume accuratissimo porta anche variati indici razionalmente compilati, che facilitano le ricerche degli interessati.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, al telegramma inviato dal sindaco di Roma in occasione del genetliaco di S. A. R. il principe di Piemonte, ha risposto col seguente:

« Le felicitazioni e gli auguri da lei inviati in nome di Roma a mio figlio sono giunti in particolar modo graditi alla Regina ed a me. Ringraziamo di cuore del cortese pensiero e delle parole gentilissime che lo esprimevano ».

VITTORIO EMANUELE.

Al telegramma di S. E. il ministro della marina il Sovrano rispose:

« Grazie di cuore degli auguri inviati a mio figlio, il quale, al pari di me, è molto sensibile al gentile pensiero della marina ».

VITTORIO EMANUELE.

Per la festa nazionale del XX settembre. — Sabato prossimo la Giunta comunale di Roma si recherà al Pantheon alle 15.30 insieme con una rappresentanza del R. esercito, gentilmente concessa dal ministro della guerra, per deporre una corona sulle tombe di Re Vittorio Emanuele II e di Re Umberto I.

Subito dopo, accompagnata dalla stessa rappresentanza militare, si recherà a Porta Pia, ove troverà schierate le associazioni cittadine.

A Porta Pia verrà appesa una corona d'alloro alla lapide che reca incisi i nomi dei soldati italiani caduti nella gloriosa giornata.

La Giunta comunale, le autorità ed i rappresentanti della stampa prenderanno posto nel palco riservato presso la lapide.

S. E. Bertolini. — Ieri sera è giunto a Treviso l'onorevole ministro delle colonie, proveniente da Montebelluna. Si è recato subito in casa del generale Salsà, intrattenendosi brevemente col fratello ed informandosi della salute del generale, che è sempre gravissimo.

L'on. ministro è ripartito subito per Montebelluna.

In Campidoglio. — Sabato prossimo, alle ore 11, nell'aula consigliare, si svolgerà la cerimonia solenne del conferimento del « Premio Luca Seri ».

Cassa depositi e prestiti. — I mutui deliberati dalla Cassa dei depositi e prestiti durante il periodo dal 1° gennaio al 15 settembre 1913, a favore delle Provincie, dei Comuni e dei Consorzi, ascendono alla somma di oltre 88 milioni, con un aumento di 23 milioni rispetto all'egual periodo dell'anno 1912.

La somma di oltre 88 milioni è così ripartita: 61 milioni per opere igieniche e acquedotti, edifizi scolastici e scuole agrarie, opere di bonifica e d'irrigazione, strade comunali e opere pubbliche diverse, e 27 milioni per estinzione di debiti onerosi.

La questione tramviaria in Roma. — Dalla Società romana dei tramways-omnibus ci viene comunicata la pubblicazione concernente le proposte da essa fatte al nostro Municipio per la coordinazione ed il completamento delle linee urbane.

Su questo importante problema, che trovasi da qualche mese all'ordine del giorno della opinione cittadina, si è detto sotto alcun rispetto già troppo senza che per altra parte siasi abbastanza seriamente discusso per venire ad utile conclusione; ma non è compito nè volontà nostra di entrare nella complicata controversia.

Troviamo giusto tuttavia osservare che la materia è tale da meritare un esame serio e spassionato per parte dell'Amministrazione capitolina e delle autorità tutorie nell'interesse della capitale, anche perchè tocca la grave questione della opportunità o meno di municipalizzare taluni pubblici servizi, questione che in Roma non si può dire abbia avuto finora una precisa soluzione.

Sulle proposte della Società ci sarà molto a ridire, ma non è escluso che il Municipio, discutendole a fondo in contraddittorio con quella, non possa venire ad un esito conveniente. Certo la municipalizzazione a prima vista sembra presentare le maggiori probabilità di facilitazioni per la cittadinanza: essa costituisce anzitutto una buona carta nelle mani della pubblica Amministrazione per fronteggiare nella partita l'ente industriale che le fa da avversario. Ma occorre poter stabilire le cose in modo che il Municipio non debba pagare di tasca sua le comodità dei suoi amministrati, i quali in tal caso, in ultima analisi, verrebbero poi a risentirne il danno come contribuenti.

Comunque, nelle trattative, che dovranno esser fatte tenendo calcolo di tutte codeste ed altre più speciali considerazioni, occorre assolutamente che venga decisa la diuturna questione delle tariffe che è quella per cui Roma va così infelicemente distinta da altre città d'Italia. La Società romana, dacchè ad essa presiede una Direzione più oculata, ha pur dato segno di volere, con gli altri incontestabili miglioramenti, applicare anche questo, che per il pubblico è il più importante; e dai risultati che crediamo ne abbia avuti - risultati che si assicurerebbero e aumenterebbero ancora generalizzando il sistema - si sentirà spinta a proceder oltre per la buona via. Nel qual caso non è ingiusto augurare che i negoziati in corso abbiano ad approdare ad un contratto utile per tutte le parti.

Importazioni ed esportazioni. — L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi otto mesi del corrente anno.

Le importazioni furono valutate L. 2.378.333.505, con un aumento di L. 248.017 rispetto al corrispondente periodo del 1912. A tutto luglio tale aumento toccava i 38 milioni: la sua scomparsa è dovuta in gran parte a rallentamento nell'importazione del frumento (14 milioni meno del settembre 1912), del granturco (meno 4 milioni), del carbon fossile (meno 4 milioni), ecc.

Le esportazioni furono valutate L. 1.571.641.160, con un aumento di L. 52.254.287 in confronto del corrispondente periodo del 1912.

Associazione movimento dei forestieri. — Anche quest'anno sotto gli auspici delle sezioni di Firenze e di Roma dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri, il cav. prof. Ugo Matini è già partito per tenere delle conferenze sulle bellezze artistiche di Firenze, Roma e altre città d'Italia nella Svizzera ed in altre città dell'Europa settentrionale.

Il prof. Matini ha già parlato a Lucerna su Firenze, a Basilea su Roma antica e continuerà il suo giro tenendo tali conferenze a totale beneficio della « Dante Alighieri » là dove esistono Comitati di quella benemerita Società, o a vantaggio di altre istituzioni di beneficenza italiane o locali.

Marina militare. — Il contrammiraglio Del Buono con le RR. navi *Flavio Gioia* e *Amerigo Vespucci* è partito ieri da Brest per Vigo.

A bordo salute ottima.

Marina mercantile. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Gibilterra per New York. — Il *Cordova*, id., ha proseguito da Dacar per Santos. — Il *Verona*, della N. G. I., è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Principe Umberto* id, è partito da Buenos Aires per Santos e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOLOSA, 16. — Una vettura automobile nella quale aveva preso posto il colonnello Dupont con alcuni ufficiali esteri ha urtato violentemente contro un albero in seguito allo scoppio di un pneumatico, a 1500 metri da Grisolles. La vettura si è rovesciata ed in parte incendiata.

Tutti i viaggiatori hanno potuto esserne estratti.

L'addetto militare tedesco, comandante von Winterfeld, è rimasto ferito, abbastanza gravemente, al petto ed alle gambe.

TOLOSA, 16. — L'addetto militare tedesco non aveva perduto la conoscenza.

Egli è stato trasportato in una vettura di ambulanza a Grisolles, ove ha ricevuto immediatamente le prime cure.

SOFIA, 16. — Un primo gruppo di cinquecento prigionieri serbi è partito con treno speciale per essere consegnato alle autorità serbe.

Le comunicazioni ferroviarie fra Belgrado e Sofia saranno ristabilite fino da oggi.

Due treni al giorno circoleranno regolarmente.

Il servizio dei treni viaggiatori e merci sulle linee bulgare sarà ripreso in modo normale a datare dal 18 ottobre.

MARSIGLIA, 16. — Un uragano violentissimo si è abbattuto stasera verso le 5 su Marsiglia trasformando in qualche minuto le vie in veri torrenti, che trasportavano ogni sorta di oggetti più svariati.

Per mezz'ora la circolazione è stata completamente interrotta in città.

I danni sono notevoli. Numerose cantine sono state completamente inondate.

Sui quais dei vari bacini ove sono accumulate merci di ogni genere in considerevoli quantità i danni sono notevoli ed in certi

luoghi dei quais le merci sono state trasportate in mare dalla violenza della corrente.

Sono segnalati danni anche nei sobborghi.

TOKIO, 16. — Oltre i due incrociatori giapponesi di cui si è parlato ieri, una squadriglia di controtorpediniere ha ricevuto l'ordine di partire per Nan-Kin allo scopo di prevènire ogni danno ai sudditi giapponesi da parte del generale Chang, la cui revoca è considerata come indispensabile per risolvere i recenti incidenti.

Si dichiara da fonte ufficiale che l'invio di dette navi non indica intenzioni aggressive verso la Cina. Questi movimenti navali sono stati ordinati unicamente per proteggere vita e proprietà dei Giapponesi.

LONDRA, 16. — Harry Lamb, console generale britannico a Salonicco, è stato nominato rappresentante della Gran Bretagna nella Commissione internazionale di controllo per l'Albania.

VIENNA, 16. — La *Corrispondenza Albanese* dichiara infondata la notizia che l'Austria-Ungheria avrebbe richiamato il suo delegato Bilinski della Commissione di delimitazione dei confini meridionali dell'Albania.

TROPPAU, 16. — Stamane l'Imperatore Guglielmo ha lasciato il castello del conte Larisch di cui era ospite e si è recato in automobile a Kuohelna, proprietà dell'ambasciatore Lichnowski, e indi a Treppau, ove è giunto a mezzogiorno.

La città era riccamente imbandierata.

Una folla di molte migliaia di persone ha salutato lungo il percorso l'Imperatore.

Verso l'una l'Imperatore è giunto al castello di Graetz.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

16 settembre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	**50.60**
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759 8
Termometro centigrado al nord	27.6
Tensione del vapore, in mm.	15.14
Umidità relativa, in centesimi	55
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	7
Stato del cielo	1[2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	29.1
Temperatura minima, id.	19.6
Pioggia in mm.	—

15 settembre 1913.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Islanda, minima di 740 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato di quasi 2 mm. in Piemonte e Lombardia, aumentato di altrettanto altrove; temperatura in aumento; cielo nuvoloso con piogge temporalesche sulle regioni settentrionali, vario con pioggerelle sparse sulle centrali, sereno al sud, qualche vento forte del 3° quadrante.

Barometro: massimo di 763 sul versante orientale siculo, minimo di 754 sulle regioni alpine.

Probabilità: venti 1° quadrante sulle regioni settentrionali, del 2° sull'Adriatico, qua e là forti; intorno al sud altrove ancora forti sul Tirreno. Cielo nuvoloso con piogge temporalesche sulle località settentrionali, vario al centro con qualche pioggerella, sereno nelle località meridionali. Tirreno alquanto agitato, specie l'alto e medio versante. Basso Adriatico e Jonio mossi.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 settembre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	agitato	21 0	16 0
Sanremo	—		—	—
Genova	coperto	agitato	22 2	18 0
Spezia	coperto	mosso	22 9	18 3
Cuneo	1/2 coperto	—	20 4	11 9
Torino	coperto	—	18 2	14 7
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	25 0	12 0
Domodossola	piovoso	—	15 6	13 4
Pavia	coperto	—	22 2	15 7
Milano	coperto	—	19 8	15 9
Como	coperto	—	18 2	16 2
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	17 0	14 0
Brescia	3/4 coperto	—	20 5	17 5
Cremona	3/4 coperto	—	21 3	16 2
Mantova	piovoso		20 0	15 0
Verona	piovoso	—	21 6	16 5
Belluno	piovoso	—	17 9	13 5
Udine	3/4 coperto	—	21 3	15 4
Treviso	coperto	—	22 2	14 0
Vicenza	coperto	—	21 2	16 0
Venezia	coperto	calmo	21 8	17 7
Padova	coperto	—	21 3	16 2
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	1/2 coperto	—	19 1	16 2
Parma	3/4 coperto	—	20 9	15 5
Reggio Emilia	piovoso	—	21 0	16 2
Modena	piovoso	—	21 7	16 4
Ferrara	coperto	—	24 0	18 8
Bologna	piovoso	—	22 3	17 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3/4 coperto	—	24 8	16 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25 0	18 1
Ancona	1/4 coperto	calmo	26 7	14 8
Urbino	1/2 coperto	—	23 0	10 7
Macerata	1/4 coperto	—	23 6	13 4
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	19 2
Perugia	1/2 coperto	—	22 0	11 4
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	23 9	16 2
Pisa	3/4 coperto	—	25 3	16 0
Livorno	3/4 coperto	molto agit.	24 8	21 0
Firenze	1/2 coperto	—	25 0	18 5
Arezzo	3/4 coperto	—	25 6	[illegible] 0
Siena	coperto	—	24 2	17 4
Grosseto	coperto	—	27 2	19 5
Roma	sereno	—	27 4	22 0
Teramo	1/2 coperto	—	26 6	18 1
Chieti	sereno	—	25 8	17 0
Aquila	sereno	—	21 3	11 1
Agnone	1/4 coperto	—	22 1	13 8
Foggia	sereno	—	31 0	21 0
Bari	sereno	legg. mosso	31 8	20 0
Lecce	sereno	—	31 2	20 2
Caserta	sereno		28 0	14 6
Napoli	sereno	mosso	26 9	22 2
Benevento	sereno	—	29 8	17 7
Avellino	—	—	—	—
Mileto	sereno	—	30 5	16 0
Potenza	sereno	—	25 0	17 8
Cosenza	sereno	—	30 5	18 0
Tiriolo	sereno	—	30 9	22 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	27 4	22 8
Palermo	sereno	calmo	30 1	16 3
Porto Empedocle	sereno	mosso	29 7	23 3
Caltanissetta	sereno	—	31 7	24 0
Messina	sereno	calmo	20 4	21 5
Catania	sereno	calmo	29 8	22 4
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 0	20 8
Sassari	3/4 coperto	—	25 9	19 8